VENERDI 4

televisione

1° canale

VENERDI - NAZIONALE
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
Per Ancona e zone collegate
15,00 GRAN BRETAGNA: Wimbledon
Torneo internazionale di tennis
FRANCIA: Belfort
56° Tour de France
Arrivo della sesta tappa: Mulhouse-Belfort
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
programma di film, documentari e cartoni animati
b) Vangelo vivo
a cura di Padre Guida
c) Da dove vieni campione? (terza puntata)
« Cento metri per salire »
con Pasquale Giannattasio
Regia di Sergio Ricci
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
22,00 Vivere insieme
a cura di Ugo Sciascia
N. 76 - « Sposarsi non è facile »
di Maurizio Costanzo
Con Teresa Ricci, Irma De Simone Gerardo Panipucci, Renata Cerchiai, Giorgio Favretto, Mario Chiocchio, Paolo Falace, Benito Artesi, Antonietta Lambroni
Regia di Claudio Triscoli
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

21,00 TELEGIORNALE
21,15 VIII CANTAGIRO
Presentano Dany Paris e Nuccio Costa
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Enrico Moscatelli
22,30 TERZO GIORNO
Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
23,00 ASSEGNAZIONE DEL XXIII PREMIO LETTERARIO STREGA
da Roma: Ninfeo di Valle Giulia
Telecronista Luciano Luisi

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. 6,30 Segnale orario. Per sola orchestra; 7,10 Musica stop, 7,37 Pari e dispari; 7,48 Ieri al Parlamento, 8,30 Le canzoni del mattino; 9 I nostri figli, 9,06 Colonna musicale, 10,05 Le ore della musica, 11 La nostra salute, 11,08 Le ore della musica, 11,30 Una voce per voi, 12,05 Contrappunto, 12,31 Sì o no, 12,36 Lettere aperte, 12,42 Punto e virgola, 12,53 Giorno per giorno, 13,20 Appuntamento con Umberto Boselli, 14 Trasmissioni regionali, 14,45 Zibaldone italiano, 15,30 Chiosco; 16 Progr. per i ragazzi: « Dalla terra alla luna »; 16,30 Estate napoletana; 17,05 Per voi giovani; 19,08 Sui nostri mercati; 19,13 La più bella del mondo Luna Cavalieri, 19,30 Luna-park 20,15 Mondiale parte di Montale; 20,45 La vostra amica Bianca Toccafondi, 21,15 Concerto sinfonico

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30 8,30, 9,30, 10,30 11,30, 12,15, 13,30 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 6 Svegliati e canta, 7,43 Biliardino a tempo di musica, 8,13 Buon viaggio, 8,18 Pari e dispari, 8,40 Vetrina di un disco per l'estate, 9,05 Come e perché, 9,15 Romantica, 9,40 Intermezzo, 10 Pomeriggio musicale, 10,17 Caldo e freddo, 10,40 Chiamate Roma 3131, 12,20 Trasmissioni regionali, 13 Hit parade, 13,35 Il senzatitolo, 14 Arriva il Cantagiro, 14,30 Giornale radio, 14,45 Per gli amici del disco; 15 Per la vostra discoteca, 15,15 Il personaggio del pomeriggio, 15,18 Il violista William Primrose, 16 Meridiana, 16,35 Le chiavi della musica, 17,10 Pomeridiana, 18 Aperitivo in musica, 18,20 Non tutto ma di tutto, 18,55 Sui nostri mercati, 19 Dischi da viaggio, 19,22 Sì o no, 20 Punto e virgola, 20,11 Io e la musica; 20,55 Passaporto, 21,15 VIII Cantagiro, 23 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera.

Terzo

8,30 Benvenuto in Italia, 9,25 Il quartiere delle luci rosse, 9,30 Incontri all'aperto 10 Concerto di apertura 10,45 Musica e immagini 11,15 Concerto dell'organista Rene Saorgin 11,45 Musiche italiane d'oggi, 12,10 Meridiano di Greenwich, 12,20 L'epoca del pianoforte 13 Intermezzo, 14 Fuori repertorio, 14,30 G. Auftat, 15 L. Pergolesi; A. Corelli, G. F. Giudini, 17 Le opinioni degli altri; 17,10 Come siamo ricostruiti la storia della terra? 17,20 L. Boccherini, 18 Notizie del Terzo, 18,45 Quadrante economico, 18,30 Musica leggera, 18,45 Sandro Fauro ritimo; 19,15 Concerto di ogni sera 20,30 Il nostro pane quotidiano, 21 Strumenti antichi nel mondo, 22 Il giornale del terzo, 22,30 In Italia e all'estero, 22,40 Idee e fatti della musica; 22,50 Poesia nel mondo; 23,05 Riviste delle riviste.

SABATO 5

televisione

1° canale

10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
Per Ancona e zone collegate
15,00 GRAN BRETAGNA: Wimbledon
Torneo internazionale di tennis
FRANCIA: Divonne Les Bains
56° Tour de France
Arrivo della settima tappa: Belfort-Divonne Les Bains
18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,50 L'ORA DEL GIAPPONE
Un programma di François Calais
Testo di Anna Marina Galleani
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 L'ARA DI PARIGI
Varietà musicale presentato da Juliette Greco
con la partecipazione di Adamo, Barbara, Françoise Hardy, Udo Jurgens, Alice ed Ellen Kessler, Michel Poinareff, The Swingle Singers
Regia di Heinz Liesendahl
22,10 DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
21,00 TELEGIORNALE
21,15 F.B.I.
« 500 000 dollari »
Telefilm - Regia di Lee Erwin
Con Efrem Zimbalist jr., Philip Abbot, Stephen Brooks, Beau Bridges
22,10 LAGGIU' NELL'ANTICO ELDORADO
« Un viaggio nelle tre Guyane »
Un programma di Antonio Cifariello

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,30 Segnale orario. Per sola orchestra, 7,10 Musica stop, 7,37 Pari e dispari, 7,48 Ieri al Parlamento, 8,30 Le canzoni del mattino; 9 I nostri figli, 9,06 Musica e immagini, 9,30 Colonna musicale, 10,05 Le ore della musica; 11,15 Dove andare, 11,30 Le piace il classico?, 12,31 Sì o no, 12,36 Lettere aperte, 12,42 Punto e virgola, 12,53 Giorno per giorno, 13,20 Milleuna, 14 Trasmissioni regionali, 14,40 Zibaldone italiano; 15,45 Schermo musicale 16 Progr. per i ragazzi: Tra le note 16,30 Incontro con la Scienza 16,40 Un certo ritmo, 17,10 Piccolo trattato degli animali in musica, 17,45 Orchestra diretta da Luciano Zucchero 18 Gran Varietà, 19,25 Sui nostri mercati 19,30 Luna-park, 20,15 Il giraskeetches 21 Conversazioni musicali, 22 Le quattro tastiere di Dorsey Dodd, 22,20 Compositori italiani contemporanei

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30 8,30, 9,30, 10,30 11,30, 12,15, 13,30 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 6 Prima di cominciare, 7,42 Biliardino a tempo di musica, 8,13 Buon viaggio, 8,18 Pari e dispari, 8,40 Vetrina di un disco per l'estate, 9,05 Come e perché, 9,15 Romantica, 9,40 Chiamate Roma 3131, 10,40 Ballo a quattro, 12,20 Trasmissioni regionali, 13 Hallo Virna, 13,35 Ornella per voi, 14 Arriva il Cantagiro, 14,05 Juke box, 14,45 Angolo musicale, 15 Relax a 45 giri, 15,15 Il personaggio del pomeriggio, Renzo Rosso, 15,18 Direttore Roger Desormier, 15,56 Tre minuti per te, 16 Il canzoniere di Alberto Lionello, 16,35 Serio ma non troppo, 17,10 Orchestre dirette da Ettore Ballotta e Giancarlo Chiaramello, 17,40 Bandiera gialla, 18,35 Aperitivo in musica 18,55 Sui nostri mercati, 19 Mila e Chichi Chico e Mila, 19,23 Sì o no, 20 Punto e virgola 20,11 Giovinezza, giovinezza; 20,50 Note oggi, 21,10 Jazz concerto, 22,10 Hallo Virna 22,40 Chiara fontana 23 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera

Terzo

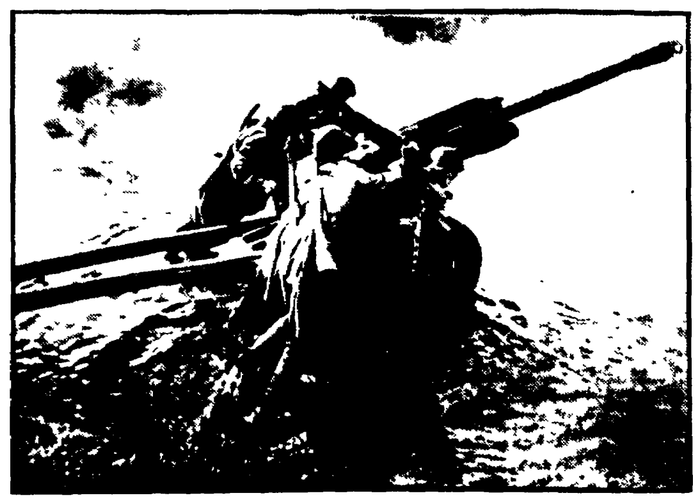
9 Benvenuto in Italia 9,25 Baudelaire alla porta di Namur 9,30 A. Borodin 10 Concerto di apertura 11,15 Musici di balletto 12,10 Università internazionale G. Marconi, 12,20 Florilegio madrigalesco musiche di C. Monteverdi, 12,45 W. A. Mozart, F. Busoni, 13 Intermezzo 13,45 Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal, 14,10 Hulda 16,25 Pagine pianistiche 17 Le opinioni degli altri, 17,10 La magia della televisione, 17,20 N. Castiglioni 18 Notizie del Terzo 18,15 Musica leggera, 18,45 La grande platea, 19,15 Concerto di ogni sera 20,30 Musica e poesia 20,40 Concerto sinfonico, 22 Il giornale del Terzo, 22,30 Una mattina d'estate, 23 Riviste delle riviste.

Intorno a Mosca nel 1941

Fotografi in guerra

[illegible]

W. S.



settimana radio tv

l'Unità domenica 29 giugno - sabato 5 luglio

Telegiornali in vacanza

Tutti impegnati a ragionare dell'imminente *show* televisivo più lungo di tutti i tempi — la ventiquattr'ore per lo sbarco del primo uomo sulla Luna —, nessuno sembra accorgersi che domani, sempre in televisione, iniziano anche le ferie più lunghe d'Italia. Un vero *tour de force* del riposo che manda in vacanza fino al primo ottobre tutte le trasmissioni della fascia meridiana: e, più in particolare, due *Telegiornali* su cinque.

Questa drastica riduzione di un pubblico servizio informativo sembra anzi un argomento tabù, del quale perfino gli stessi responsabili televisivi non vogliono parlare. Perchè?

Il *Telegiornale dell'ora di pranzo*, come fu bonariamente definito all'atto di nascita, iniziò le trasmissioni nel gennaio del '68, alla vigilia della campagna elettorale e con intenti chiaramente strumentali. Più agile di quello serale, incontrò tuttavia rapidamente un successo forse insperato e quasi certamente inatteso in pochi mesi, infatti l'indice di ascolto si stabilizzò intorno ai quattro-cinque milioni. Proprio all'apice di questo primo successo la Rai-Tv fece sapere che si trattava tutto sommato, di una sperimentazione e che dunque, approfittando del periodo estivo, il *Telegiornale* (e i programmi che gli fanno corona) sarebbero stati temporaneamente soppressi. Per tre mesi. Ogni protesta contro l'assurda decisione si scontrò con una precisazione ancor più assurda: d'estate gli italiani vanno in ferie.

Fu fatto notare che soltanto il 14% degli italiani « va in ferie ».

Alla ripresa, ritrovato subito l'appuntamento quotidiano con milioni di telespettatori, fu annunciato — ma, naturalmente, non in modo ufficiale — che la sospensione estiva del '68 doveva essere considerata un fatto eccezionale, specie se il pubblico avesse mantenuto costante il suo interesse per il *Telegiornale* delle 13,30. Bene. Questa *costanza* c'è stata: anzi, su alcuni servizi di attualità l'indice di ascolto è ulteriormente salito e il *Telegiornale* è stato dilatato oltre gli orari previsti.

Questa esperienza positiva e le critiche dello scorso anno, non hanno tuttavia modificato l'errato criterio organizzativo (lasciamo da parte, per il momento quello politico) con cui la Rai-Tv gestisce il pubblico servizio dell'informazione. Ritorna il trimestre di ferie e non c'è nessuno disposto a fornire una spiegazione attendibile.

Dietro questi silenzi, tuttavia, si cela un nuovo profondo rimpasto — tecnico ed organizzativo — che sarà avviato proprio durante l'estate e che dovrebbe diventar pubblico il primo ottobre. Si parla infatti (ma se ne parla da tempo) di un ammodernamento del *Telegiornale* delle 20,30 la cui struttura dovrebbe essere ispirata all'esperienza di quello delle 13,00. E si dice (ma che le novità tecniche so[illegible] collegate al nuovo ordine di servizio che dopo l'*ordine terremoto* di [illegible] mese fa dovrebbe scorrere [illegible] struttura dei quadri [illegible]). Sono voci [illegible] Da Vinci Mazzia risponde [illegible]. Intanto i telespettatori [illegible] parte dei dipendenti della Rai-Tv continuano a pagare di persona la confusione tecnico-politica che domina alla Rai-Tv.

d. n.

Marianella Laszlo mentre presenta « In auto »

La meridiana di servizio

Nate come rubriche « di servizio », sul filo sia di quelle che vengono ormai da anni regolarmente pubblicate da settimanali, in particolare femminili, le rubriche della « fascia meridiana » hanno cercato in questa loro seconda stagione, appena giunta al termine di allargare il loro respiro.

Il compito più semplice, in questo senso, è stato quello della rubrica *Tanto era tanto antico* curata da Claudio Baldi: il programma si è mantenuto in un ambito specializzato, e quindi il suo taglio è stato ristretto ma abbastanza preciso.

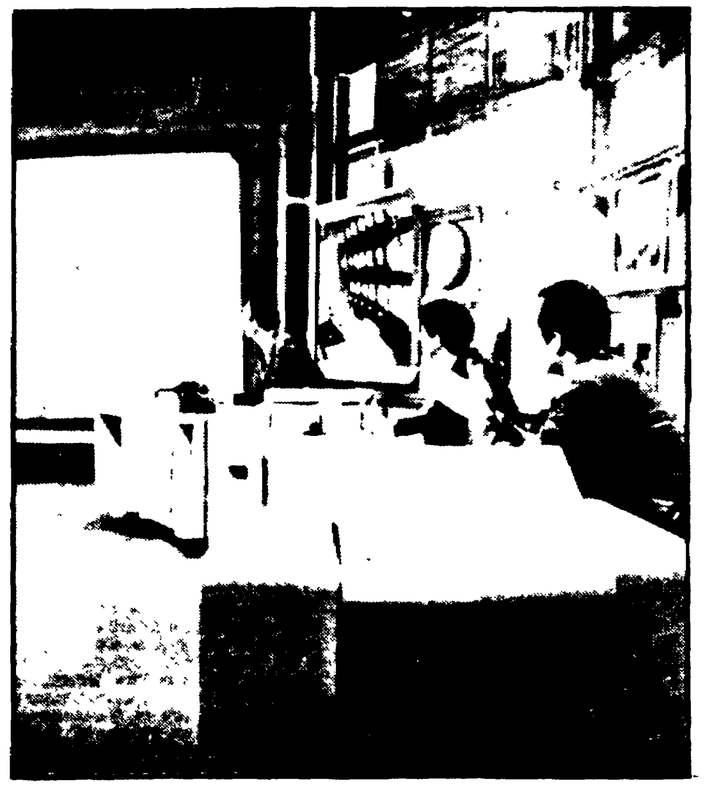
Anche la rubrica *In auto* curata da Gabriele Palmieri, è riuscita a cavarsela mantenendosi legata ai problemi quotidiani che accomunano la maggior parte degli automobilisti. In questa rubrica però non s'è mancato di porre anche alcuni problemi generali, di rivali, da ritessere della motorizzazione nella vita sociale. L'iniziativa è stata positiva, ma anche qui i risultati sono stati spesso deludenti, sia per la eccessiva frettolosità delle indagini che per la organica impaparata (o la mancata volontà) degli autori del servizio, di risalire alle radici delle questioni trattate.

Gli sforzi maggiori sono stati compiuti dalle rubriche, diciamo così « sociali ». *La forza della ragione* di Giorgio Checchi e *In casa* curata da Bruno Modugno. Queste rubriche hanno teso chiaramente ad uscire dalle strettoie degli altri servizi presentati dalla rubrica *In casa*, tanto per fare un esempio di tutta evidenza. Sono stati girati per buona parte fuori dalle mura domestiche (o equivalenti).

Tuttavia proprio questi apprezzabili sforzi hanno tinto per rendere più chiari i limiti di queste rubriche « di servizio ». Da una parte, infatti, nel consueto stile della TV, le indagini hanno teso a descrivere i fenomeni piuttosto che a ricercarne le cause e la radicale debolezza di questa tendenza è stata ovviamente e appariscente tanto più evidente quanto più i servizi erano brevi e, quindi, superficiali. Per descrivere, infatti, è stato necessario abbracciare « panoramiche » il più possibile vaste (gli anziani o le donne dei più vari ambienti) e si è finito per ricavarne ben poco.

D'altra parte, i servizi riservati ai « consigli pratici » (di medicina o di arredamento, di estetica o di moda) hanno continuato a procedere su una via parallela e del tutto diversa ignorando le profonde differenze esistenti tra il pubblico (le divisioni geografiche economiche, di classe esistono sia tra gli anziani che tra le donne, ovviamente) e hanno proposto il solito « modello », a volte, anche i gruppi sociali privilegiati) come modello valido per tutti. Questi limiti, infine, sono stati marcati dallo stile dei servizi costruiti quasi tutti nello stesso modo per tutte le rubriche — struttura portante le interviste lampo D'al[illegible] Donde, è chiaro che anche per le rubriche « di servizio » non possono che essere, due strade quella di analizzare criticamente i modi di vita di questa società per mutarli, oppure quella di spingere gli individui ad adattarsi, collettivamente o individualmente. In una simile alternativa, è piuttosto scontato quale strada preferisca [illegible] televisivi. Non è scontato, però, che i curatori e i collaboratori di queste rubriche come di tutti gli altri programmi televisivi, seguano senza fiatare e per sempre la « linea generale » dettata a viale Mazzini.

g. c.



Lo studio del Telegiornale delle 13,30